

FORMULA 1

Verstappen, finale di gran classe



Gara dominata dall'inizio alla fine

KEYSTONE

Il pilota olandese autore di una gara perfetta al volante di un'ottima Red Bull

di Paolo Spalluto

È stato un anno semplicemente complesso, ma ora il Mondiale è terminato grazie a una volontà ferrea sia della Fia sia di Liberty Media che qui oggi meritano un plauso sincero e rispettoso per avere cercato in ogni modo soluzioni per tenere viva la Formula Uno. Questo però non significa in alcun modo che i problemi siano risolti, anzi.

La situazione della pandemia che si appresta a vivere una terza ondata che in molti temono peggiore di quanto patito sinora, l'impatto generale economico che questo significa, la mancanza di pubblico sugli spalti che copre le perdite degli organizzatori, le contrazioni o scomparse dei budget di tanti sponsor, il crollo verticale dell'audience mondiale delle corse e via di questo passo, tutti questi sono temi davvero complicati per Stefano Domenicali. Egli è manager capace e intelligente, certo, ma non possiede di certo la bacchetta magica e solamente nel 2022 potrà davvero preordinare una ripartenza secondo nuovi modelli di lavoro. Nel 2021 si tratterà di un'ulteriore azione di contenimento.

Seb, che signore

Mentre scriviamo questo articolo siamo oggettivamente preoccupati per una passione che il mondo da tanti anni ha amato, apprezzato e che per la prima volta da dopo la guerra del 1945 si trova in una situazione così delicata. Restare ottimisti è un dovere ma, come ha detto Sebastian Vettel, un altro anno con Covid il Mondiale non lo può reggere. Proprio il ferrarista ha salutato il team cantando in radio una sua molto personale e stonata versione di Azzurro di Celentano, dimostrando ancora una volta il suo attaccamento e rispetto totale per la Rossa. Sei anni di un amore inizialmente corrisposto e poi frantumato dall'arrivo di Leclerc, dalle beghe ormai chiare di un propulsore che lavorando nelle zone grigie era de facto fuori regolamento, da un idillio non scoppiato con Binotto, da una monoposto che in nulla e per nulla corrispondeva a qualcosa da lui gradito. Andate in rete, ascoltate la sua voce commossa e vi renderete conto - sportivamente parlando - quanto Sebastian sia una persona perbene, semplice e con un grande cuore. L'anno prossimo farà grandi risultati con Aston Martin e solo allora la popolazione della Rossa si renderà conto di avere - ancora una volta - bruciato un campione e un pilota. Crediamo che assistere alla sua ultima gara per Ferrari doppiato da Hamilton e Albon sia l'immagine che egli stesso non avrebbe mai voluto vedere, per la squadra tutta e per se stesso. Vittoria splendida di Verstappen che in un

certo senso vale come speranza per un 2021 meno noioso e prevedibile. Autore della gara perfetta, nel corso di questa stagione è maturato enormemente e così facendo il suo talento adamantino è ulteriormente emerso. Le doti della Red Bull sono molteplici, su tutte una cultura del telaio e dell'aerodinamica che le permette di battere il miglior propulsore di sempre, quello con la Stella. La scelta di Honda mette il team in difficoltà ora, anche se pare sempre più probabile da un lato un congelamento parziale dei propulsori e forse l'acquisto delle competenze giapponesi. Le prossime settimane ci diranno di più. Da parte di Marko si attende anche la decisione su Albon e l'ingaggio di Perez, mestamente ritirati.

Magnussen anonimo

Ultima gara per Magnussen che esce di scena senza avere invero lasciato particolari tracce di sé. Gara incolore di Bottas che è giunto secondo senza mai lottare, concentrato unicamente sul secondo posto del Mondiale che il teorema Russell ha spiegato molto bene. Anche voi lettori su quella Mercedes-Benz fareste una discreta figura insomma.

Due note finali. Il terzo posto della McLaren, certo agevolato da un propulsore perfetto, dice quanto il duro lavoro quotidiano ripaghi di sforzi e difficoltà. Questo significa un'importante iniezione di denaro per Woking che nel 2021 di fianco al talentuoso Norris accoglierà Ricciardo, mentre Sainz parte in direzione di Maranello certo con qualche mal di testa. Alfa Romeo Racing ha oggettivamente deluso purtroppo, lo scriviamo con sincero rammarico, ma le aspettative erano ben altre. Il team di Hinwil ha pagato molto la crisi del propulsore Ferrari che copriva difetti genetici del progetto, che così invece sono emersi in totale asprezza. Ora è tempo di meritate vacanze. Ma tra poco il mal di testa tornerà.

LE PAGELLE DI PAOLONE

VETTEL

★★★★★

Lascia il team con stile e rispetto, educazione e commozione, lacrime sincere. Le stesse che il coro dell'Antoniano di Bologna ha versato nel sentirlo così intonato. Andranno assieme al San Binotto, locale festival di aspiranti cantanti.

VERSTAPPEN

★★★★★

Maturato, veloce, talento. Sarà campione del mondo, è solo questione di tempo e di qualche acciaccio ulteriore di Hamilton. Il suo Tulli Tulli Tullipan del finale con la foto di Nilla Pizzi ci fa pensare che nel 2021 anche lui passerà al canto dall'incanto.

LIBERTY MEDIA

★★★★★

Bravi ad avere tenuto in piedi un Circus con le tende rotte, senza pubblico e tantomeno soldi. Sono stati professionali e resilienti, anche se fagocitati dal Leone Hamilton che ha ammazzato lo spettacolo insieme al Lupo: Toto Wolff, appunto.

MCLAREN

★★★★★

Non hanno mollato. Con il colore arancione e lo sponsoring degli Hare Krishna ce l'hanno fatta a tornare in cima, con pieno merito. Zak Brown, che non è il personaggio di un fumetto che parla di rapidità, ha traghettato la squadra verso un nuovo inizio.

FORMULA 1

Gran premio di Abu Dhabi

Ordine d'arrivo: 1. Verstappen (O), Red Bull-Honda, 1h36'28"645 (189,902 km/h). 2. Bottas (Fin), Mercedes, a 15"976. 3. Hamilton (Gb), Mercedes, a 18"415. 4. Albon (Tha), Red Bull-Honda, a 19"987. 5. Norris (Gb), McLaren-Renault, a 1'00"729. 6. Sainz (Sp), McLaren-Renault, a 1'05"662. 7. Ricciardo (Aus), Renault, a 1'13"748. 8. Gasly (F), AlphaTauri-Honda, a 1'29"718. 9. Esteban Ocon (F), Renault, a 1'41"069. 10. Stroll (Can), Racing Point-Mercedes, a 1'42"738. A un giro: 11. Daniil Kvyat (Rus), AlphaTauri-Honda. 12. Kimi Raikkonen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari. 13. Leclerc (Mon), Ferrari. 14. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari. 15. Russell (Gb), Williams-Mercedes. 16. Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari. 17. Nicholas Latifi (Can), Williams-Mercedes. 18. Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. A 2 giri: 19. Pietro Fittipaldi (Bra), Haas-Ferrari

Mondiale

Piloti: 1. Hamilton (Gb) 347 punti. 2. Bottas 223. 3. Verstappen 214. 4. Perez 125. 5. Ricciardo 119. 6. Sainz 105. 7. Albon 105. 8. Leclerc 98. 9. Norris 97. 10. Gasly 75. 11. Stroll 75. 12. Ocon 62. 13. Vettel 33. 14. Kvyat 32. 15. Hülkenberg (Ger), Racing Point-Mercedes, 10. 16. Raikkonen 4. 17. Giovinazzi 4. 18. Russell 3. 19. Grosjean (F-S), Haas-Ferrari, 2. 20. Magnussen 1

Costruttori: 1. Mercedes 573. 2. Red Bull-Honda 319. 3. McLaren-Renault 202. 4. Racing Point-Mercedes 195. 5. Renault 181. 6. Ferrari 131

VOLLEY

Lugano sconfitto, ma la prova è all'altezza

Bella prestazione di Volley Lugano malgrado la sconfitta contro le campionesse svizzere in carica del Neuchâtel.

Entrata in materia un po' timorosa di Volley Lugano, sempre ancora a ranghi incompleti, al cospetto di un'avversaria molto concentrata e determinata che si aggiudica facilmente il parziale. Nella seconda frazione le padrone di casa rientrano sul parquet convinte di poter chiudere la pendenza senza troppe difficoltà, ma il Lugano non ci sta e con l'inserimento di Dioti Panagiota, pur se non ancora completamente ripresa dall'infortunio, il Lugano trova stabilità in tutti i reparti. Il libero Mottisi (eletta miglior giocatrice) recupera e difende ogni pallone. Il set scorre punto a punto. Sul finale prevale la maggiore esperienza delle neocastellane che si portano sul 2-0.



Prova di spessore nonostante il ko

TI-PRESS/GOLAY

Un Lugano spavaldo, grazie a battute molto efficaci e a una ritrovata ricezione che permette al regista di variare il gioco, ben presto si trova a condurre il gioco nel terzo set. Le campionesse svizzere faticano a contenere l'entusiasmo e la vena positiva delle ospiti. Qualche errore di troppo rimette in partita il Neuchâtel che sul finale di set fa nuovamente valere l'esperienza per chiudere l'incontro.

Prestazione indubbiamente degna di nota quella del Lugano che rientra dal weekend di doppio turno con tre punti per effetto del successo colto contro Val-de-Travers venerdì, con una ritrovata Dioti e con la certezza che continuando su questa strada, a ranghi completi sarà in grado di creare parecchi grattacapi a tutti.

CALCIO

Dortmund, Favre messo alla porta

Lucien Favre non è sopravvissuto all'affondamento del Borussia Dortmund contro lo Stoccarda. Il vodese è stato esonerato dalla guida del club giallonero il giorno dopo la sconfitta casalinga per 5-1 contro la neopromossa.

I dirigenti del Borussia non hanno quindi lasciato al loro allenatore alcuna possibilità di riprendersi martedì a Brema e venerdì a Berlino. Lucien Favre era al timone della Borussia dall'estate del 2018. Sotto la sua tutela, il club è arrivato due volte secondo in campionato dietro al Bayern Monaco, si è qualificato per tre volte agli ottavi di Champions League e ha vinto la Supercoppa l'anno scorso.

Lucien Favre, 63 anni, era sotto contratto fino al 30 giugno 2021. Avrebbe dovuto incontrarsi con la dirigenza del club a gennaio per discutere una possibile estensione del suo contratto. Anche se ha dichiarato di non voler più lavorare in Svizzera, non ha fatto mistero del suo desiderio di affrontare una

nuova sfida all'estero, in Inghilterra, dove non ha mai lavorato prima, o in Francia, Paese in cui gode di un'ottima immagine dopo i successi ottenuti a Nizza tra il 2016 e il 2018

«Mi dispiace che oggi le nostre strade si separino - ha commentato Favre -. Abbiamo vissuto delle belle stagioni e sono convinto che anche questa lo sarebbe stata».

Fino al termine della stagione il tecnico elvetico sarà sostituito da uno dei suoi assistenti, Edin Terzić.

HOCKEY

I Rockets tornano a festeggiare un successo



Stavolta c'è da celebrare

TI-PRESS/GIANINAZZI

È contro il Langenthal che i Ticino Rockets hanno messo finalmente il punto conclusivo alla loro striscia di insuccessi. Alla Biasca Arena, contro i bernesi, i ragazzi di Landry sono infatti riusciti a spuntarla per 3-2. Sin dai primi minuti i padroni di casa hanno messo in pista grinta e intensità necessarie per mettere in difficoltà il complesso di Campbell, trovando il primo vantaggio dopo appena 2'44" con Anthony Neuenschwander, a cui ha però fatto seguito il pareggio ospite in superiorità numerica con Küng. E sull'1-1 si è così andati alla prima pausa. Anche il periodo centrale ha poi regalato una rete per parte, con dapprima il nuovo vantaggio dei Rockets grazie a un bel gol di Vedova poco dopo metà partita, e poi il conseguente aggancio dei bernesi, ancora un powerplay, con Elo.

I ragazzi di Landry non hanno però accusato il colpo, continuando anzi a spingere. Al 44' Cajka, sfruttando finalmente la superiorità numerica per i padroni di casa, ha così trovato la terza rete, decisiva ai fini dell'incontro. Nel finale di partita gli ospiti hanno provato a rientrare, richiamando Haller in panchina, ma una grande prestazione di Östlund ha permesso ai Rockets di resistere e conquistare i tre punti in palio.

SWISS LEAGUE

Ticino Rockets - Langenthal (1-11-11-0) **3-2**

Reti: 2'44" Anthony Neuenschwander (Hänggi, Joël Neuenschwander) 1-0. 6'19" Küng (Kummer, Elo/a 5 contro 4) 1-1. 31'11" Vedova (Haussener) 2-1. 34'54" Elo (Christen, Tschannen/a 5 contro 4) 2-2. 44'26" Cajka (Fontana/a 5 contro 4) 3-2

Ticino Rockets: Östlund; Del Ponte, Fontana; Guebey, Hänggi; Buchli, Franzoni; Zangger, Cajka, Haussener; Vedova, Schwab, Lutz; Krakauskas, Anthony Neuenschwander, Ritzmann; Joël Neuenschwander, Mazzolini, Vedova; Misani, Dufey

Arbitri: Potocan, Fausel; Haag, Dufner

Note: Penalità: Ticino Rockets 5 x 2'; Langenthal 7 x 2' più 1 x 10' (Müller). Langenthal senza portiere dal 58'38" e fino al termine

Gli altri risultati

Evz Academy - Winterthur	2-0
Olten - Ajoie	3-4
Turgovia - Visp	3-2
Sierre - Chaux-de-Fonds	5-1
Kloten - Gck Lions	3-2

Classifica

Kloten	19	14	1	0	4	94	37	44
Ajoie	15	10	3	0	2	79	37	36
Langenthal	18	11	1	1	5	70	52	36
Turgovia	23	9	3	3	8	60	56	36
Sierre	18	11	0	1	6	65	57	34
Chaux-de-Fonds	19	7	1	3	8	58	64	26
Gck Lions	20	6	2	3	9	48	61	25
Olten	17	6	2	2	7	46	50	24
Visp	19	6	2	1	10	52	57	23
Evz Academy	20	4	3	3	10	46	67	21
Winterthur	19	4	2	1	12	42	85	17
Ticino Rockets	19	4	1	3	11	35	72	17

Domani

19.30 Ticino Rockets - Gck Lions

Mercoledì

19.30 Evz Academy - Turgovia

19.45 Chaux-de-Fonds - Olten; Langenthal - Kloten

Giovedì

19.45 Visp - Ajoie

Legna nazionale A

Neuchâtel - Volley Lugano (25-14 25-23 25-20) 3-0

Val-de-Travers-Düdingen (25-22 20-25 15-25 13-25) 1-3

Sciaffusa - Toggenburgo (25-13 25-15 25-15) 3-0

Cheseaux - Franches-Montagnes (23-25 14-25 25-27) 0-3

Classifica: 1. Pfluffingen 12/33. 2. Neuchâtel 12/27. 3. Düdingen 11/26. 4. Sciaffusa 10/21. 5. Franches-Montagnes 11/17. 6. Cheseaux 11/13. 7. Lugano 9/11. 8. Toggenburgo 10/9. 9. Ginevra 12/4. 10. Val de Travers 10/1